



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MERCATO S. SEVERINO II

SAEE07500V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MERCATO S. SEVERINO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14349** del **15/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2023** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 95** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 98** Modello organizzativo

- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 2° Circolo di Mercato San Severino è situato nell'area nord-ovest dell'omonimo Comune.

Il territorio, nelle cui vicinanze sorge l'Università degli Studi di Salerno, è formato da circa 21 frazioni geografiche, non sempre ben collegate tra loro e con il centro della cittadina, ma la sua posizione è tale da renderlo polo di scambio economico-commerciale per l'intera vallata. Essendo le frazioni scollegate le una dalle altre ed essendo il servizio di trasporto pubblico insufficiente, i bambini e i ragazzi sono limitati nei momenti di aggregazione. Poche sono inoltre le aree verdi attrezzate, le piste ciclabili e le aree pedonali; sono comunque presenti sul territorio una Biblioteca comunale, un Teatro comunale e un Centro sociale. Inoltre il territorio è ricco di siti/monumenti di grande valore archeologico-culturale e ambientale. In primis il Castello medioevale che, per estensione, è il secondo sul territorio italiano. La scuola, già da anni è impegnata nella valorizzazione di tali ricchezze con progetti e percorsi per sensibilizzare gli alunni alla scoperta del proprio territorio.

La scuola, infatti, rappresenta un forte punto di aggregazione, unione e di crescita culturale e umana per tutta la comunità.

La popolazione residente risulta al 01/01/2022 di 21635 abitanti, mentre i nuclei familiari sono 8.283. I cittadini stranieri al 1° gennaio 2021, residenti nel nostro territorio sono 665 e rappresentano il 3,1% della popolazione. Il mondo economico e produttivo di Mercato San Severino è costituito da imprese, ditte individuali e società impegnate in attività commerciali, agricole, manifatturiere ed artigianali. (<http://www.comune.mercato-san-severino.sa.it/> - Statistiche del territorio: www.tuttitalia.it)

Sul territorio, oltre al nostro istituto, operano il 1° Circolo Didattico, la Scuola Secondaria di Primo grado "San Tommaso" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Publio Virgilio Marone" e alcune scuole private.



Le principali Istituzioni presenti sul territorio sono: Carabinieri, Corpo forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Ufficio del Giudice di pace e l'Ente Comune. Quest'ultimo fornisce il servizio mensa per le classi a tempo pieno della Scuola dell'Infanzia e Primaria, il servizio trasporto agli alunni della scuola primaria e propone annualmente iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tali proposte sono accolte positivamente dalla scuola; infatti, le alleanze formative con gli enti, le famiglie, le associazioni culturali, sportive e ricreative sono importanti per creare situazioni di apprendimento non formale e informale che arricchiscono e completano l'apprendimento formale realizzato a scuola.

L'utenza scolastica di circa 900 alunni, evidenzia un livello socio-economico culturale eterogeneo medio-basso e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari circa allo 0,1%. Questo dato riporta ad una buona stabilità del tessuto sociale per cui le classi non sono interessate da flussi migratori. Di conseguenza la formazione delle stesse resta sostanzialmente inalterata durante tutto il percorso scolastico.

Il 2° Circolo Didattico di Mercato San Severino è costituito dai seguenti plessi: - n. 6 Scuola Primaria (Sant'Angelo-San Vincenzo-P.zza del Galdo-Costa-Ciorani-Curteri). - n. 7 Scuola dell' Infanzia (Sant'Angelo-San Vincenzo- Costa- Ciorani- Carifi- Curteri- Sant'Eustachio). La gran parte degli edifici, costruiti secondo le norme antisismiche, hanno condizioni igienico-sanitarie adeguate anche grazie a risorse di cui la scuola ha usufruito negli anni precedenti. I fondi finanziati dallo Stato durante il periodo di emergenza per il contenimento del contagio da virus SARS-COV-2 hanno contribuito ad un ulteriore ammodernamento degli spazi. La scuola, grazie a fondi ministeriali aventi specifica destinazione d'uso e con il finanziamento di un progetto Europeo FESR, possiede una buona dotazione tecnologia . Tutte le aule dei plessi di Scuola Primaria sono dotate di una LIM/Monitor Interattivo. Il plesso di Piazza del Galdo è dotato di LIM fisse/mobili. Le scuole dell'Infanzia di Ciorani e Costa possono usufruire delle LIM mobili.

Nel plesso di Sant'Angelo sono presenti: una palestra non agibile, un laboratorio di informatica, un laboratorio di musica e un laboratorio scientifico; nel plesso di San Vincenzo sono presenti: una palestra e un laboratorio di informatica Nel solo plesso di Sant'Angelo è presente una biblioteca classica suddivisa in area docenti e area alunni. Tutte le classi del Circolo sono dotate di piccole



biblioteche che nel tempo si sono arricchite di testi grazie alla partecipazione ai Progetti di Lettura e Scrittura creativa.

Tutto il Circolo adotta la piattaforma G-Suite for Education, che Google ha messo gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università nel periodo di lockdown del 2020. Ad oggi è divenuto un ambiente di apprendimento fondamentale per la scuola. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) e Google Classroom (classi virtuali). Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato, ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: con G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose. L'obiettivo di questa iniziativa è stato, inizialmente, quello di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche).

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

- - Comunicazione: Gmail (ogni docente ed alunno è dotato di una casella postale istituzione @2circolomss.org), Calendar, Gruppi, Google+
- - Archiviazione: Drive
- - Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites e di Google Classroom per la gestione di una classe virtuale

Alla luce di tale contesto generale e degli esiti dei questionari (in allegato), somministrati agli operatori scolastici e ai genitori, sono state individuate le linee programmatiche e sono state definite le scelte formative ed organizzative della scuola per il triennio 2022-2025.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	39
	Lim- Smart tv - Lim mobili	46



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	26

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico riveste incarico effettivo nella scuola da più di cinque anni; mentre il DSGA ricopre incarico effettivo nella scuola da quattro anni, ma ha maturato più di cinque anni di esperienza. La maggioranza dei docenti, incluso il sostegno, presta servizio nel Circolo con un contratto a tempo indeterminato (81,3%), ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni (43,2%) ed è in servizio da più di 5 anni (54,3%) nella nostra scuola. La maggior parte dei docenti è in possesso di titoli che certificano diversi tipi di competenze (linguistiche, digitali, didattica per competenze, inclusione, Educazione civica, valutazione, Steam, RiGenerazione Scuola...). Il 75% del personale ATA-amministrativo e il 47,4% dei collaboratori scolastici prestano servizio nella nostra scuola da più di cinque anni. La stabilità e la continuità del personale scolastico, che si evincono dalla lettura dei dati, influiscono positivamente sull'organizzazione della scuola in quanto consentono una maggiore conoscenza del territorio e delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La trasmissione dei documenti di lavoro "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", ha costituito per il Collegio dei docenti un'occasione per compiere una ri-lettura mirata e approfondita del testo delle Indicazioni 2012 anche attraverso la lente delle competenze di cittadinanza delle quali la legge 92 del 2019 "insegnamento dell'Educazione Civica" e successive Linee Guida propongono il rilancio e il rafforzamento.

Il paragrafo "Per una nuova cittadinanza", del quale inseriamo uno stralcio significativo, è stato fonte d'ispirazione al nostro PTOF e, quindi, alla nostra Vision e Mission:

"In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'"insegnare ad apprendere" quello dell'"insegnare ad essere" (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione - 2012).

VISION

- Formare un alunno/cittadino capace di vivere in una società pluralistica, complessa e digitalizzata con l'attivazione di percorsi educativo-didattici tesi allo sviluppo di competenze chiave europee;
- realizzare l'idea di scuola quale comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in cui ognuno (DS, personale docente, DSGA e personale tecnico, amministrativo e ausiliario, famiglie, alunni e agenzie territoriali) con pari dignità e nella diversità dei ruoli operi per realizzare "un'educazione di qualità, equa, inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo n. 4 dell' Agenda 2030).

MISSION

- Stimolare la capacità degli alunni di dare senso alla varietà delle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione dei saperi acquisiti in contesti diversi e variegati affinché le conoscenze acquisite alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive e metodologiche e sociali per nutrire una cittadinanza attiva in rispondenza ai 17 Obiettivi



dell'Agenda 2030;

- dotare gli alunni di strumenti per far fronte alle difficoltà e alle sfide di una società caratterizzata da dinamiche di forte cambiamento (crisi economica, spinte migratorie, rapido sviluppo tecnologico) in cui il futuro è continuamente ridefinito affinché imparino a “navigare in un oceano di incertezze fra alcuni arcipelaghi di certezza” (E. Morin, 2001), sviluppando atteggiamenti di resilienza;
- fornire agli alunni occasioni per conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità, accompagnandoli durante il processo di crescita a riconoscere e a “tirar fuori” (e-ducere) le attitudini che possiedono, facendole interagire con i contenuti di cui ciascuna disciplina è portatrice, al fine di produrre un apprendimento significativo e orientativo al contempo e realizzare “un’educazione di qualità, equa, inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo n. 4 dell’ Agenda 2030);
- utilizzare la Didattica Digitale Integrata (DDI) quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che coniuga il diritto alla salute e quello all’educazione, attraverso le tecnologie e le piattaforme digitali, arricchisce ed integra la didattica tradizionale in presenza attraverso l'utilizzo programmato e sistematico di device in classe e a casa consentendo nel contempo l'erogazione del servizio scolastico in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza;
- favorire “una didattica attiva ed esperienziale”, che ponga gli allievi nella condizione di dover affrontare sfide continue e stimolanti per le quali ricercare soluzioni creative ed innovative utilizzando le competenze digitali trasversalmente alle altre competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- promuovere la conoscenza dei diritti della rete; l’educazione ai media ed alle dinamiche “on line”; la qualità, l’integrazione e la circolazione dell’informazione; l’attendibilità delle fonti; la privacy; la protezione dei dati; l’information literacy; diritti e doveri della circolazione delle opere creative; (documento e-policy d’Istituto);
- accrescere le competenze dei docenti dal punto di vista disciplinare, informatico, linguistico, psicopedagogico, metodologico-didattico, organizzativo-relazionale, di orientamento e di ricerca, di documentazione del processo di apprendimento degli alunni;
- sviluppare una leadership distribuita condivisa da tutti gli attori con cui la scuola interagisce al fine di accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascuno all’interno di un contesto di istruzione, educazione e formazione;
- valutare in una prospettiva formativa valorizzando i processi di apprendimento per il raggiungimento delle competenze;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



La scuola è chiamata ad implementare sempre più numerose ed urgenti innovazioni, di tipo organizzativo, didattico e metodologico, al fine di svolgere con successo il suo fondamentale ruolo educativo e formativo delle nuove generazioni. La comunità scolastica vive e affronta continue sfide, con rinnovato impegno e volontà resiliente per riuscire a soddisfare le esigenze e i bisogni di una società in rapida trasformazione ed evoluzione: Le sfide si concretizzano in nuove realtà e contesti di esperienze che modificano il vissuto di tutta la comunità educante, intesa nella sua globalità, quindi in primis gli alunni, le famiglie e tutto il personale scolastico; le scelte trasformano gli ambienti ed il modo di "fare scuola", rappresentano quel fisiologico cambiamento necessario a vivere il presente ed affrontare il futuro in modo adeguato, usando nuovi linguaggi ed esplorando nuovi scenari sociali, educativi e culturali. La comunità educante si rinnova, si riqualifica, si aggiorna e si forma, si attrezza quindi per crescere insieme alla sua utenza, per affrontare l'emergenza pandemica e tutti i cambiamenti che ne derivano, senza rinunciare mai ad un'offerta formativa interessante e motivante, orientata verso processi di insegnamento-apprendimento inclusivi, basati sull'empatia e sulla condivisione, per promuovere e favorire un'azione formativa di qualità. Anche il mondo digitale diventa un'occasione da sfruttare, una porta che si apre ad infinite possibilità di applicazioni e di espressione creativa.

La vision e la mission dell'Istituzione scolastica sono integrati da nuovi principi quali la garanzia della sicurezza sanitaria e del diritto allo studio, di qui derivano tutta una serie di aggiornamenti dei documenti che caratterizzano in modo specifico la realtà della nostra scuola; si riformulano il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, nascono nuovi documenti regolativi, il Piano Operativo Gestionale e il Piano della Didattica Digitale Integrata (<https://www.2circolomercatosanseverino.edu.it/category/regolamenti-piani-patti/>).

Anche il curriculum d'Istituto viene revisionato ed adeguato annualmente e negli ultimi anni è arricchito da quello di educazione civica. In particolare, l'educazione civica, sviluppandosi in modo trasversale intorno ai tre nuclei della Costituzione, della Sostenibilità e della Cittadinanza digitale, rappresenta un'esperienza formativa essenziale e imprescindibile per l'individuo e per il cittadino. La progettazione sperimentale del curriculum verticale di educazione civica è la giusta occasione per riflettere sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento



europeo del 2018, sui 17 goals dell'Agenda ONU 2030 e sugli otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo individuati nel quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, framework del DigComp 2.1 del 2017.

Nel curriculum sono descritti i criteri di valutazione adottati dalla scuola. La scelta di una valutazione descrittiva degli apprendimenti utilizzando dei livelli ben definiti attraverso diverse dimensioni individuate e concordate, permette di superare il limite del voto numerico e diventa, al pari della progettazione, momento di osservazione attenta e di riflessione personalizzata, caratterizzata da una maggiore oggettività e contemporaneamente da un importante valore inclusivo.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le competenze del GreenComp, integrate nella competenze chiave in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio del 5% i livelli di A e B della competenza in materia di cittadinanza nell'ottica del GreenComp, rilevandoli su tutte le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Scuola in RiGenerazione**

Il percorso intende migliorare in modo innovativo sia la fase progettuale sia la fase valutativa dei processi di insegnamento-apprendimento e, in particolare la competenza in materia di cittadinanza facendo riferimento al Piano RiGenerazione Scuola.

Il percorso si snoderà attraverso:

- nomina di gruppi di lavoro/referenti
- adeguamento del curricolo verticale d'istituto e del curricolo verticale di Educazione civica
- progettazione UDA per competenza - strutturazione di compiti significativi
- progettazione di prove autentiche e/o esperte
- elaborazione delle rubriche per la valutazione della competenza in materia di cittadinanza
- elaborazione della scheda di certificazione della competenza in materia di cittadinanza per la scuola dell'infanzia 3 -4 - 5 anni e per le classi I - II - III - IV della scuola primaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire le competenze del GreenComp, integrate nella competenze chiave in materia di cittadinanza.



Traguardo

Incrementare nel triennio del 5% i livelli di A e B della competenza in materia di cittadinanza nell'ottica del GreenComp, rilevandoli su tutte le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione nell'ottica del GreenComp.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le potenzialità di ciascuno per promuovere una crescita inclusiva e sostenibile.

Attività prevista nel percorso: Scuola in RiGenerazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico



Risultati attesi

Innalzamento dei livelli della competenza trasversale in materia di cittadinanza nell'ottica del GreenComp

● **Percorso n° 2: Formazione in RiGenerazione**

Il percorso formativo si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- diffusione (tramite bacheca Argo) dei principali documenti: Piano RiGenerazione Scuola; Piano Scuola 4.0; DigiComp 2.2; GreenComp e LifeComp
- lettura condivisa e critica dei documenti
- attivazione di percorsi di ricerca-azione nelle sezioni/classi
- documentazione e monitoraggio dei percorsi
- percorsi di autoformazione su piattaforma e-learning

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire le competenze del GreenComp, integrate nella competenze chiave in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio del 5% i livelli di A e B della competenza in materia di cittadinanza nell'ottica del GreenComp, rilevandoli su tutte le classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aderire a percorsi di formazione del personale anche attraverso attività di ricerca/azione tra pari.

Attività prevista nel percorso: Formazione in RiGenerazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze del personale scolastico nell'ottica del GreenComp

● **Percorso n° 3: RiGenerazione degli ambienti**

La scuola impiegherà le risorse del PNRR per la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, modulari e immersivi che favoriscano una didattica innovativa

-Ristrutturazione degli spazi scolastici dedicati



- Rimodulazione dei tempi, degli ambienti e dell'azione didattica
- Realizzazione di spazi laboratoriali innovativi (la materioteca, aula immersiva e sensoriale...)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire le competenze del GreenComp, integrate nella competenze chiave in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio del 5% i livelli di A e B della competenza in materia di cittadinanza nell'ottica del GreenComp, rilevandoli su tutte le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Definire procedure per l'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano anche azioni e pratiche di sensibilizzazione quotidiana attraverso l'esplorazione e la scoperta.

Attività prevista nel percorso: RiGenerazione degli ambienti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Trasformazione e arricchimento degli ambienti di apprendimento Innovazione della metodologia didattica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha sviluppato nello scorso triennio ed è chiamata ad implementare ancor di più nel prossimo triennio numerose innovazioni in ambito organizzativo, didattico e metodologico per poter svolgere il suo ruolo educativo e formativo. Gli innumerevoli stimoli e le continue sfide che la comunità scolastica vive ed affronta con impegno costante e con resiliente volontà di soddisfare le esigenze e i bisogni di una società in continua trasformazione ed evoluzione, diventano momenti di nuove esperienze che modificano la vita concreta degli studenti, delle famiglie e degli operatori scolastici, diventando scelte che trasformano gli ambienti e la didattica rappresentando il necessario cambiamento per vivere il presente ed affrontare il futuro. La scuola continua ad utilizzare piattaforme online e Google G-Suite per i colloqui scuola-famiglia e per gli incontri dei gruppi di lavoro dei docenti.

Altre importanti innovazioni sono state introdotte nella vita della scuola:

- L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria da parte di insegnanti specialisti (a.s. 2022/23 classi quinte e a.s. 2023/24 classi quarte);
- Piano RiGenerazione scuola (novembre 2021): rigenera la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.
- Framework DigComp 2.1 e 2.2 (marzo 2022) e DigComp.edu: "DigComp 2.2. un aggiornamento che è dedicato, esclusivamente, alla Dimensione 4 (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza). Per le altre dimensioni resta valido quanto indicato nel DigComp 2.0 e 2.1.

I temi e le tecnologie a cui si fa riferimento in questo aggiornamento sono, in particolare, quelli nuovi ed emergenti:



- misinformazione e disinformazione nei social media e nei siti di notizie (fact-checking delle informazioni e delle loro fonti, fake news, deep fakes);
- alfabetizzazione informativa e mediatica, dati connessi ai servizi internet e alle app (ad esempio focus su come vengono utilizzati i dati personali), Internet delle cose (IoT),
- sostenibilità ambientale (ad esempio le risorse consumate dalle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione);
- introduzione della realtà virtuale e aumentata.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rinnovato design della scuola, richiama i docenti alla scelta di approcci educativi che utilizzino al meglio il nuovo setting degli ambienti di apprendimento. Questo richiede innanzitutto formazione da parte del corpo docente e la conseguente adozione di metodi didattici innovativi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Il curriculum è integrato dal GreenComp che definisce il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità.

Sono stipulati accordi con associazioni territoriali quali il Club Rotary in merito alla tematica della sostenibilità.

Per una piena integrazione degli apprendimenti formali e non formali, la scuola aderisce alle iniziative promosse dall'ente Comunale affinché i bambini possano essere messi a contatto con situazioni pratiche in cui sperimentare i saperi acquisiti in ambito scolastico ma contemporaneamente apprendere nel contesto extrascolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi scolastici sono innovati con arredamenti flessibili e dinamici e con dotazioni tecnologiche che permettono attività didattiche inclusive, sensoriali, immersive e di sperimentazione pratica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'attuazione del Piano "Scuola 4.0" permetterà all'istituto di procedere a un ulteriore ammodernamento degli ambienti di apprendimento non più concepiti come spazi fisici rigidi ma flessibili e ibridi.

Ogni aula/sezione ma anche gli ambienti comuni presenti negli edifici scolastici, sono pensati come laboratori in cui poter sperimentare e approcciare ai saperi in modo dinamico.

Lo spazio di apprendimento, in altre parole, è riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro gli alunni, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La scelta di soluzioni di arredo e di dispositivi tecnologici, consente di attuare svariate esperienze didattiche come la fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive o esperienze di viaggio virtuale e di simulazione in virtual reality. Per i più piccoli, sono progettati percorsi sensoriali per scoprire attraverso il tatto, la vista, l'odorato, il gusto, l'udito.

Contemporaneamente il bambino è posto in ambienti di sperimentazione pratica per coniugare la lezione frontale con la scoperta e con la pratica del fare.

Un'aula in cui l'esperienza laboratoriale non è relegata a un'ora precisa dell'orario settimanale ma è la progettualità del docente che permetterà al bambino di vivere il processo di insegnamento-apprendimento in modo pratico e diretto. Infine un lavoro di team permetterà di aggirare la tradizionale visione settorializzata delle discipline prevedendo laboratori in aula mirano alla comprensione della globalità del sapere.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARIFI SAAA07501P

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "S. ALFONSO M. DE LIGUORI" SAAA07502Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'EUSTACHIO SAAA07504T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ANGELO INFANZIA SAAA07505V

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LUIGI CACCIATORI" SAAA07506X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSTA INFANZIA SAAA075071

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN VINCENZO INFANZIA SAAA075082

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "S. ALFONSO M. DE LIGUORI" SAEE075032

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSTA PRIMARIA SAEE075043

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CURTERI PRIMARIA SAEE075054

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON GENNARO DE ANGELIS SAEE075065

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZA DEL GALDO SAEE075076



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN VINCENZO PRIMARIA SAEE07510A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

Allegati:

Orario_ED_Civica.pdf



Curricolo di Istituto

MERCATO S. SEVERINO II

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il 2° Circolo Didattico di Mercato S. Severino ha predisposto, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il proprio Curricolo. Esso costituisce il cuore del PTOF in quanto rappresenta la progettazione e la pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo dei bambini che si sviluppa in senso verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

"La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per la valorizzazione della persona ed il successo formativo" (cfr. Annali pag. 23). L'obiettivo principale del curricolo verticale è, infatti, l'acquisizione da parte del bambino di quelle che, nello scenario europeo, sono definite come le otto competenze chiave indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono chiamate, appunto, "chiave", perché sono, "metacompetenze" cioè inglobano i saperi disciplinari per fornire gli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di poter vivere in un mondo in continuo cambiamento.

Il Curricolo verticale d'Istituto, già esistente, viene aggiornato e integrato tenendo conto e recependo le importanti novità contenute nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 che ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui *"ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita"*. (cfr. "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018"). Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, *"intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di*



coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". (cifr. Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018").

La trasmissione dei documenti di lavoro: "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", "PNRR del 13 luglio 2021" ha costituito per il Collegio dei docenti un'ulteriore occasione per compiere una ri-lettura mirata e approfondita del testo delle Indicazioni 2012. I momenti di formazione in servizio, di confronto professionale e riflessione sono risultati propedeutici per operare le successive integrazioni al Curricolo della scuola che sono state ritenute opportune per il conseguimento delle seguenti finalità: - fornire agli alunni gli strumenti per far fronte alle difficoltà e alle sfide di una società caratterizzata da dinamiche di forte cambiamento (crisi economica, spinte migratorie, rapido sviluppo tecnologico) in cui il futuro è continuamente ridefinito affinché imparino a "navigare in un oceano di incertezze fra alcuni arcipelaghi di certezza" (E. Morin, 2001), sviluppando atteggiamenti di resilienza; - fornire agli alunni, attraverso tutte le discipline (non esistono materie più importanti di altre) occasioni per conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità, accompagnandoli durante il processo di crescita a riconoscere e a "tirar fuori" (educare) le attitudini che possiedono, facendole interagire con i contenuti di cui ciascuna disciplina è portatrice, al fine di produrre un apprendimento significativo e orientativo al contempo e realizzare "un'educazione di qualità, equa, inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo n. 4 dell' Agenda 2030). In questa ottica il Curricolo della scuola mira a: - consolidare le competenze di base, in particolare italiano/literacy e matematica/numeracy che costituiscono i capisaldi decisivi del curricolo per l'uso consapevole di qualsiasi sapere, attraverso forme e metodologie rinnovate e più coerenti con i nuovi scenari sociali e le nuove emergenze educative al fine di garantire a tutti uguali possibilità di istruzione; - potenziare le lingue straniere, attraverso la metodologia CLIL, perché esse contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità, rappresentano una risorsa funzionale alla valorizzazione sociale e al successo scolastico di ognuno, costituiscono il presupposto per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica, contrastano il fenomeno della marginalità; - far riemergere lo studio della geografia quale disciplina/strumento cerniera tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche per spiegare l'interazione tra l'uomo e l'ambiente, le scelte della comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse; - valorizzare lo studio della storia quale disciplina/strumento di dialogo tra passato e presente, tra persone e popoli di diverse radici, storie e culture al fine di offrire un contributo fondamentale per la formazione di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale. In particolare, lo studio della storia nazionale si presta in modo privilegiato ad educare alla memoria e offre spunti di riflessione sui valori di libertà, di pace e di uguaglianza che sono alla base della nostra Costituzione; - valorizzare lo



studio della statistica quale disciplina/strumento per spiegare fenomeni e tendenze della società; - favorire l'utilizzo del pensiero computazionale quale processo mentale di vita quotidiana che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi specifici e pianificando una strategia efficace; - favorire l'approccio al metodo della ricerca sperimentale per rafforzare nei bambini la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, ma anche la disponibilità a dare e ricercare aiuto, per imparare dagli errori, per aprirsi ad opinioni diverse e sapere difendere le proprie; - valorizzare i linguaggi della creatività e del corpo perché concorrono allo sviluppo armonioso della personalità e alla formazione di persone capaci di esprimersi con modalità diverse e di fruire, apprezzare, salvaguardare e tutelare "la bellezza del mondo". Per la stesura del Curricolo si è fatto riferimento principalmente alle Indicazioni Nazionali del 2012 che suggeriscono di non aggregare le discipline in aree precostituite, per non favorire una affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre (cfr. Annali pag.12) e per far riemergere, come strumenti altamente significativi, alcune "discipline cerniera" come la geografia, la statistica, il coding, l'arte, il movimento. Per tale motivo si è scelto di organizzare il curricolo per campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, e per discipline, nella scuola Primaria anziché per competenza, in quanto ciò avrebbe richiesto l'individuazione di interconnessioni disciplinari prestabilite all'interno del curricolo. I saperi, però, sono considerati sempre secondo una visione globale, non frammentaria della conoscenza, e il Curricolo si riferisce al nucleo fondante della disciplina. Quest'ultimo è inteso come struttura formativa della disciplina e non si limita ai semplici contenuti disciplinari. In tal senso, i nuclei sono fondanti dell'apprendimento e, attorno ad essi, si costruisce il curricolo. I nuclei rappresentano i concetti più significativi, generativi di conoscenze e ricorrenti in vari punti dello sviluppo di una disciplina. Sono ricavati analizzando la struttura epistemologica della disciplina, ma anche la sua interconnessione con le altre che concorrono al raggiungimento degli stessi apprendimenti. È evidente, infatti, che le conoscenze e le abilità, riferite ai singoli campi di esperienza e alle discipline, sono indispensabili per acquisire la competenza, ma da sole non bastano. Conoscenze e abilità, in altre parole, sono necessarie ma non sufficienti a costituire la competenza che richiede l'elaborazione di percorsi didattici in cui i docenti lavorano in modo unitario e trasversale. A garanzia della costruzione di una scuola di tutti e di ciascuno, i docenti individuano l'interconnessione e la trasversalità tra i vari Campi di Esperienza e tra le diverse discipline nell'Unità di Apprendimento (UDA). Il Curricolo sarà, infatti, declinato attraverso le UDA che garantiranno l'acquisizione di conoscenze disciplinari. La progettazione delle UDA prevede anche situazioni problema in cui gli alunni sono messi al centro del processo di apprendimento in quanto sono loro stessi a stabilire gli obiettivi d'apprendimento utili per risolvere la situazione problema posta. In tal modo, l'acquisizione della conoscenza diventa un mezzo per raggiungere uno scopo, più che un obiettivo fine a se stesso. Nella progettazione delle UDA settimanali/quindicinali in riferimento a dei focus tematici, i



docenti pianificano attività trasversali attinenti a più discipline. Nell'UDA il team docente vaglierà e selezionerà i contenuti disciplinari individuandone le eventuali interconnessioni; definirà i tempi di azione, le strategie, le metodologie e la modalità di valutazione delle conoscenze e dell'eventuale competenza acquisita (compito di realtà). La progettazione d'istituto si arricchisce di ulteriori UDA interdisciplinari con un titolo e un focus specifico che culminano in prove autentiche o esperte tese a verificare le competenze di ciascun alunno. La prova esperta o autentica è una prova di verifica articolata intorno ad un tema conduttore e riguarda più competenze e può coinvolgere conoscenze e attività sviluppate in diverse UDA. È un compito aperto e problematico che richiede all'alunno l'attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni anche implicite, e di risolvere una situazione problematica e, infine, di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto giungendo alla realizzazione di un prodotto. All'alunno verrà, quindi, proposta una prova legata a situazioni di esperienza concreta, che richiama conoscenze acquisite attraverso le precedenti UDA, e leggermente più difficile rispetto ai compiti di realtà affrontati in altre UDA: il bambino, in tal modo, non soltanto mobilita ciò che sa e sa fare, ma attiva la capacità di compiere scelte, di fare ipotesi e di affrontare le situazioni non note. Contemporaneamente l'alunno acquisisce nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Con apposite griglie di osservazione, il docente analizzerà il processo messo in atto (impegno, costanza, motivazione, capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione, collaborare, di collegare informazioni ecc.) e il prodotto realizzato (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia ecc.). Il team docente valuterà il percorso e le scelte effettuate dal bambino nell'affrontare il lavoro e le esperienze condotte, per cogliere la sua capacità di rappresentarle e di riflettere in modo critico sul percorso svolto, di attivare processi di astrazione e di simbolizzazione. Nella sua essenzialità questa premessa illustra il valore del Curricolo che si declina in tre fasi: 1) Fase di progettazione: Il punto di partenza sono state le competenze chiave europee 2018 al cui sviluppo concorrono in modo predominante uno specifico campo di esperienza e la singola disciplina. Sono state declinate, quindi, le competenze disciplinari e le relative conoscenze irrinunciabili che devono essere acquisite durante i tre anni della Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, distinguendo fra i primi tre anni e l'ultimo biennio. Per ogni anno sono state specificate, inoltre, le abilità che i bambini devono sviluppare. 2) Fase di osservazione: all'interno di ogni campo di esperienza e di ogni singola disciplina vengono individuati gli obiettivi di apprendimento, oggetto di osservazione formativa nella scuola dell'infanzia e di valutazione disciplinare nella scuola primaria. Attraverso i compiti significativi specifici di un campo di esperienza e della disciplina verranno invece osservati i livelli di padronanza conseguiti dai bambini durante lo svolgimento del compito attraverso il quale si evidenzierà l'agire del bambino nel compiere scelte, risolvere problemi, affrontare l'imprevisto,



agire nel gruppo e singolarmente. 3) Fase di valutazione: Per valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) si utilizzeranno le rubriche appositamente redatte. Per quanto riguarda invece la valutazione dei traguardi riferiti allo sviluppo della competenza raggiunta attraverso la progettazione dei compiti significativi, la valutazione sarà effettuata attraverso un'osservazione formativa, nella scuola dell'infanzia e una valutazione dei quattro livelli di padronanza attesi, conseguiti nella scuola primaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Giornata della Gentilezza

È in grado di utilizzare differenti codici linguistici, funzionali alla comprensione della propria e delle altre culture, che gli consentono di interpretare e di gestire sentimenti ed emozioni, fatti e opinioni.

Riconosce la propria identità e quella altrui valorizzando le diversità per favorire l'inclusione sociale, la partecipazione democratica, la cooperazione e per inserirsi in differenti contesti socio-culturali con svariate modalità di comunicazione tra cui il digitale.

Conosce l'organizzazione e i simboli dello Stato italiano e dell'Unione europea e i principi essenziali che regolano la vita sociale. Assume comportamenti responsabili e corretti a garanzia della convivenza civile.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **STEAM/Coding**

Riconosce la propria identità e quella altrui valorizzando le diversità per favorire l'inclusione sociale, la partecipazione democratica, la cooperazione e per inserirsi in differenti contesti socio-culturali con svariate modalità di comunicazione tra cui il digitale.

Padroneggia le tecnologie digitali con creatività e trasversalità per apprendere e per comunicare in rete gestendo i dati prodotti e trattati con responsabilità.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Giornata** **dei calzini spaiati**

È in grado di utilizzare differenti codici linguistici, funzionali alla comprensione della propria e delle altre culture, che gli consentono di interpretare e di gestire sentimenti ed emozioni, fatti e opinioni.

Conosce l'organizzazione e i simboli dello Stato italiano e dell'Unione europea e i principi essenziali che regolano la vita sociale. Assume comportamenti responsabili e corretti a garanzia della convivenza civile.

Sviluppa relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse attraverso i linguaggi delle arti universali.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Giornata della Terra**

È in grado di comprendere i danni ambientali causati dall'uomo, di individuare e di assumere comportamenti responsabili per uno sviluppo solidale ed eco-sostenibile.

Gestisce efficacemente il tempo, le informazioni, lo spazio e gli strumenti apportando il proprio contributo nei diversi contesti sociali in maniera costruttiva e resiliente nel rispetto di norme e regole a tutela della salute e dell'ambiente.

È consapevole delle problematiche legate allo sviluppo equo e sostenibile e, lavorando sia da solo che in gruppo, assume atteggiamenti lungimiranti per il raggiungimento degli obiettivi.

Conosce il valore del patrimonio culturale, ne tutela la salvaguardia ed è consapevole di come i propri e gli altrui atteggiamenti possano contribuire positivamente alla realizzazione di un mondo equo e sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **La Giornata della Gentilezza**

Interiorizzare il significato e il rispetto delle regole.

Interiorizzare i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità e cooperazione.

Sviluppare la propria identità e riconoscere quella altrui, rapportandosi in maniera positiva con



una molteplicità di culture e lingue diverse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **STEAM/coding**

Riconosce ed utilizza strumenti digitali nelle funzioni di base

Riconoscere ed utilizza strumenti digitali nelle funzioni di base

Collegarsi, partecipare, comunicare ed interagire in modo efficace e creativo in ambienti digitali.

Utilizzare diversi linguaggi digitali allo scopo di comunicare nel web.

Utilizzare i software in modo creativo



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **La Giornata dei calzini spaiati**

Sviluppare il senso di appartenenza: riconoscere e rispettare i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.

Sollecitare lo spirito collaborativo per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere l'importanza della partecipazione a progetti solidali, promuovendo l'esercizio della cittadinanza attiva.

Essere consapevole dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli svolti nei diversi contesti sociali

Essere consapevole dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli svolti nei diversi contesti sociali



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **La Giornata della terra**

Acquisire comportamenti adeguati per il rispetto e la protezione dell'ambiente naturale.

Acquisire stili di vita sostenibili e rispettosi del patrimonio ambientale e culturale.

Comprendere che l'assunzione di abitudini quotidiane corrette può contribuire alla protezione e salvaguardia del clima.

Conoscere le diverse risorse energetiche - rinnovabili e non rinnovabili - e i loro rispettivi vantaggi e svantaggi, inclusi gli impatti ambientali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Giornata della Gentilezza

Il bambino, attraverso le attività ludico-formative comprende ed interiorizza il rispetto delle regole fondamentali della convivenza civile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ STEAM/coding

Il bambino attraverso attività ludico-formative Identifica ed interagisce con alcuni strumenti, icone e simboli digitali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La Giornata dei calzini spaiati**

Il bambino attraverso attività ludico-formative collabora con gli altri osservando le regole fondamentali della convivenza civile per raggiungere un obiettivo comune nel rispetto della diversità di ciascuno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La Giornata della terra**

Il bambino attraverso attività ludico-formative acquisisce comportamenti adeguati per il rispetto e la protezione dell'ambiente naturale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola ha cercato di definire un itinerario scolastico, dai tre agli undici anni, progressivo e continuo, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Il curricolo d'istituto è stato strutturato in un'ottica verticale: gli obiettivi formativi e di apprendimento sono stati sviluppati in continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nonché tra le classi della scuola primaria stessa. La progettazione delle UDA, in particolare per quanto attiene ai compiti significativi, è pianificata per sezioni della scuola dell'infanzia e classi parallele nella scuola primaria, al fine di garantire la gradualità e la coesione del percorso dell'alunno all'interno del sistema scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola, dovendo coniugare l'insegnare ad imparare con l'insegnare ad essere, si pone come obiettivo lo sviluppo del senso di legalità, di etica della responsabilità, di collaborazione e spirito di gruppo. Pertanto il Curricolo Verticale elaborato dalla nostra scuola concorre contemporaneamente sia allo sviluppo delle competenze chiave disciplinari sia allo sviluppo delle competenze chiave trasversali (soft skills) :competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità che inglobano anche le competenze chiave di cittadinanza. Siamo persuasi, infatti, che le conoscenze, i contenuti e i linguaggi specifici di ciascuna disciplina/campo di esperienza siano veri e propri strumenti per lo sviluppo e il perseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza. Pertanto gli alunni attraverso prove esperte e prove autentiche disciplinari e interdisciplinari vivono esperienze significative per nutrire una cittadinanza attiva e sviluppano: capacità comunicative e di socializzazione con i pari e con gli adulti, senso di autonomia, capacità di lavorare in gruppo, rispetto per l'altro e per le regole del vivere civile, per gli ambienti e le attrezzature, consapevolezza riflessiva e critica, capacità di trasferire le conoscenze acquisite in contesti nuovi. Le attività per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza indicate saranno illustrate nel dettaglio annualmente con uno specifico fascicolo .



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'obiettivo principale del Curricolo è l'acquisizione da parte del bambino di competenze disciplinari e non, indispensabili per vivere compiutamente nel mondo e in particolare per porre le basi per l'apprendimento all'interno del sistema scolastico obbligatorio. L'alunno deve sviluppare, quindi, al termine dell'obbligo scolastico competenze di base disciplinari e di cittadinanza in una dimensione ampia e articolata. Deve cioè essere in grado di mobilitare conoscenze disciplinari per risolvere problemi, per progettare e per agire in modo autonomo e responsabile; deve acquisire un proprio metodo di studio, essere in grado di imparare ad imparare, di acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni, di individuare collegamenti e relazioni tra argomenti/situazioni differenti ma anche comunicare, collaborare e partecipare in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Queste competenze hanno come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). In altre parole, le competenze di base e le competenze di cittadinanza sono riferite all'obbligo scolastico e sono inglobate nelle otto competenze chiave europee indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono chiamate, appunto, "chiave", perché sono, "metacompetenze" cioè inglobano i saperi disciplinari per fornire gli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di poter vivere in un mondo in continuo cambiamento. Pertanto nella stesura del curricolo d'istituto si è fatto riferimento unicamente alle competenze chiave europee calandole nel primo segmento dell'obbligo scolastico, come definito dalle Indicazioni Nazionali del 2012.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "MERCATO SAN SEVERINO... VIVA!"

POR CAMPANIA FSE 2021-2027 – programma SCUOLA VIVA 4 moduli di lingua Inglese 2 moduli di teatro/musica 1 modulo rivolto ai genitori degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Certificazione delle competenze in lingua inglese - Attivazione di esperienze laboratoriali di teatro/musica - Coinvolgimento dei genitori degli alunni nella vita scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Certificazione finale TRINITY COLLEGE LONDON - GESE grade 1-2

Manifestazione finale delle classi quinte

Collaborazione scuola-famiglia

● Progetto "CIAK...RiprendiAMO"

"Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" - Azione b) "CinemaScuola LAB – infanzia e primaria". Il progetto si articola in 9 moduli formativi e ha lo scopo di "educare allo schermo", stimolando una duplice linea di lettura filmica: tematico/contenutistica ed estetico/linguistica, per promuovere l'alfabetizzazione all'arte e la diffusione delle immagini per contrastare l'analfabetismo iconico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione dell'alfabetizzazione iconica come forma espressiva Approccio metodologico laboratoriale, cooperativo ed inclusivo Sviluppo di tematiche attuali: bullismo, diversità, ecosostenibilità, ... Realizzazione di prodotti multimediali destinati alla fruizione di un pubblico sia interno che esterno alla scuola

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto PON FSE "Onde di creatività"

PROGETTO PON – AVVISO 33956 DEL 18/05/2022 – FSE – SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA □ Azione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - Sotto Azione 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti • 2 moduli di educazione motoria, sport e gioco didattico: "Joy of moving" - ed. 1 - ed. 2 • 1 modulo di arte, scrittura creativa, teatro: "Tuffo nel colore" • 2 moduli di musica e canto: "FaRe musica!" ed. 1- ed. 2



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Lettura ed interpretazione di un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. - Rapporto dinamico con l'arte. - Sviluppo dell'intelligenza musicale. - Miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo. - Sviluppo di competenze affettive ed emotive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetto PON FSE “Tuffo in un luccichio di idee”

PROGETTO PON – AVVISO 33956 DEL 18/05/2022 – FSE – SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base – Sotto Azione 10.2.2A Competenze di base Il progetto è articolato come segue: • 1 modulo di competenza alfabetica funzionale: "TG WEB" laboratorio di comunicazione • 2 moduli di competenza in materia di cittadinanza: "Orto sinergico" ed. 1 - ed. 2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze linguistiche, delle abilità di scrittura, dell'ascolto e del parlato. - Focus sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione. - Promozione dell'educazione alla sostenibilità attraverso la sperimentazione diretta. - Sviluppo di abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	orto
Aule	Aula generica

● Progetto LETTURA

Il progetto si pone come obiettivo principale quello di avvicinare i giovani alunni alla lettura anche attraverso metodi alternativi e suggestivi, quali il cinema, il teatro, la musica. Tale progetto è legato ad un programma di attività didattico-culturali che gli alunni svolgeranno nel corso dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incremento della motivazione alla lettura e del piacere di leggere varie tipologie testuali per ricercare, apprendere ed approfondire Sviluppo della sensibilità, della solidarietà e della consapevolezza sociale e civica Rispetto per l'ambiente Valori fondanti della Costituzione italiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "SteamLab"



Il progetto in linea col PNSD e agenda ONU 2030 prevede una serie di sfide diverse per favorire nei più piccoli un orientamento scolastico, la cooperazione e la cooperazione tra pari. I laboratori saranno costituiti da piccoli gruppi in modo che ciascun alunno sia protagonista attraverso la consapevolezza dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune. Gli studenti svilupperanno il rispetto e la fiducia reciproca nello spirito di squadra. Obiettivo cardine sarà il maggiore benessere psicologico: i ragazzi avranno maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopporteranno le difficoltà e lo stress nella gestione dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppo della capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi, del pensiero creativo, della capacità di rielaborazione autonoma; - Potenziamento della capacità di relazionarsi con gli altri, della conoscenza di sé, della gestione delle emozioni e dello stress.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO FESR REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Nuovi ambienti di apprendimento

● "Staffetta di scrittura creativa" - BIMED

Il progetto mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura delle scuole, offrendo



alle nuove generazioni l'occasione di raccontarsi e di conoscersi attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. La Staffetta, composta da 10 "squadre" dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi e arrivare, in 10 giorni, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore – un professionista della scrittura e della narrazione – o il testo elaborato da un'altra classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incremento della motivazione alla lettura e alla scrittura e del piacere di leggere e scrivere; - Sviluppo della sensibilità, della solidarietà e della consapevolezza sociale e civica; - Valori fondanti della Costituzione italiana.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● LIBRIAMOCI

Gli alunni di tutte le classi saranno coinvolti in laboratori creativi-espressivi-comunicativi per promuovere la lettura ad alta voce. In particolare gli alunni delle classi quinte saranno coinvolti in una staffetta di lettura ad alta voce guidata dal lettore esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento della motivazione alla lettura ad alta voce
Potenziamento della capacità di ascolto, di riflessione e di discussione
Sviluppo della sensibilità, della solidarietà e della consapevolezza sociale e civica
Valori fondanti della Costituzione italiana
Rispetto dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Scuola attrATTIVA"

Il supporto e la disponibilità del personale scolastico contribuiscono all'accessibilità e all'attrattività degli ambienti; i collaboratori scolastici operano fattivamente a vantaggio della pulizia, del decoro e dell'ordine degli ambienti scolastici interni ed esterni, del corretto funzionamento delle strutture, dell'utilizzo sicuro delle attrezzature e degli arredi nonché della corretta tenuta e gestione dei magazzini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Garanzia della disponibilità del pronto intervento per semplici attività di sistemazione di arredi e suppellettili Promozione dell'efficienza delle strutture e della sicurezza degli ambienti scolastici Miglioramento, anche dal punto di vista estetico-funzionale, delle condizioni degli ambienti interni ed esterni della scuola Promozione di uno spirito cooperativo e sinergico, attraverso l'impiego delle competenze necessarie per lo svolgimento di attività di sistemazione. Supporto indiretto e concreto per il normale svolgimento delle attività scolastiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ambienti scolastici

- **Progetto "Scuola innovativa"**

Il percorso di digitalizzazione della non richiede solo un impegno di risorse economiche, ma necessita soprattutto di una forte volontà e grande capacità di vivere il cambiamento in modo consapevole e propositivo, affinché quest'esperienza possa trasformarsi in opportunità di crescita e di miglioramento delle azioni e delle relazioni umane, sociali e culturali, per superare le distanze e diventare fonte e motivo di sviluppo di nuove competenze, non solo digitali, ma



comunicative e relazionali. Tutta la comunità è coinvolta in questo sforzo di digitalizzazione e deve necessariamente imparare ad usare il digitale, in modo sempre più responsabile, in sicurezza e con competenza, conoscendone in modo consapevole anche i rischi ed i limiti. Nell'innovazione digitale si inserisce anche lo studio di uno dei tre nuclei fondanti dell'educazione civica, la cittadinanza digitale. La formazione digitale non deve limitarsi alla mera teoria, ma deve concretizzarsi nell'immediato presente in modo operativo, in quanto il suo scopo primario deve essere il miglioramento della qualità della vita della scuola nella sua globalità, in termini di efficacia, efficienza e inclusività. La scuola deve rappresentare quel micromondo che vive e si sviluppa all'interno di una società globale estremamente dinamica e complessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Garanzia della qualità dell'insegnamento, contribuendo al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli alunni Potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, collaborando alla ricerca, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche Potenziamento dell'organizzazione didattica e della formazione del personale; Realizzazione dello switch off dalla carta al digitale per tutti i documenti al fine di velocizzare la tracciabilità dei dati. Promozione di uno spirito cooperativo e sinergico, attraverso l'impiego delle competenze necessarie per lo svolgimento di attività che richiedono specifiche abilità di tipo tecnologico-digitale. Supporto al normale svolgimento delle attività scolastiche svolte nella modalità di didattica digitale integrata con il coinvolgimento delle tecnologie digitali e di specifiche azioni formative. Cura dei flussi telematici relativi alla carriera scolastica dell'alunno e del personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Ambienti scolastici

● Progetto "Scuola sicura"

Al fine di mitigazione le infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico, la scuola ha individuato delle figure di riferimento per l'eventuale gestione di casi affetti dal virus SARS COV-2. Inoltre il personale ATA si è impegnato a garantire l'apertura dei plessi di Ciorani, di Carifi e Sant'Eustachio con una specifica e dettagliata turnazione predisposta dal DSGA: diversamente non sarebbe stato possibile assicurare all'utenza un servizio a tempo normale di 40 ore alla scuola dell'infanzia ai succitati plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ottimizzazione dell'organizzazione didattica e della formazione del personale Garanzia



dell'apertura dei plessi scolastici Promozione del rispetto della normativa vigente relativa al contenimento del contagio pandemico. Miglioramento della sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario degli ambienti scolastici. Mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico. Promozione di uno spirito cooperativo e sinergico, attraverso l'impiego delle competenze necessarie per lo svolgimento di attività che richiedono specifiche abilità Supporto allo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Ambienti scolastici
------	---------------------

● Progetto inclusione "Il successo è un gioco di squadra"

La nostra azione educativa mira a valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo l'inserimento graduale degli alunni all'interno della classe di appartenenza, rispettando i ritmi e i bisogni formativi di ciascuno. In particolare, per facilitare l'inserimento/reinserimento a scuola e per prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico il diritto-dovere all'istruzione è garantito a tutti gli alunni utilizzando le ore di compresenza dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garanzia del diritto allo studio
Promozione di una reale inclusione
Prevenzione e contrasto della
dispersine scolastica e del disagio scolastico
Raggiungimento degli obiettivi del PEI o del PDP
Inserimento positivo degli alunni nel gruppo classe/sezione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aule/sezioni e spazi predisposti ad hoc in base alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

● Progetto Aree a rischio "A ciascuno il suo posto"

Il progetto nasce da un'attenta analisi delle necessità degli alunni e delle famiglie che frequentano il 2° Circolo al fine di evitare dispersioni e favorire, invece, la permanenza a scuola degli alunni anche oltre l'orario curricolare. In particolare la scuola occupa un'area territoriale che abbraccia otto frazioni del Comune di appartenenza per un totale di tredici punti di erogazione del servizio scolastico. Proprio per la propria estensione esso si rivolge ad un'utenza con caratteristiche ed esigenze diverse. In linea con la normativa sull'Autonomia scolastica, che ipotizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale e socio-economico della realtà locale e dei bisogni delle famiglie, la nostra Istituzione scolastica, in coerenza con le finalità del PTOF, intende porre in essere un progetto alimentare a



favore degli alunni che aderiranno ai laboratori di ampliamento dell'offerta formativa . La funzione della scuola, infatti, non è limitata alla semplice trasmissione del sapere, ma tende a valorizzare le diversità individuali, a educare alla convivenza civile e al rapporto con gli altri. Il progetto crea un ponte tra il curriculare e l'extracurriculare (PON e POR) evitando l'allontanamento del bambino da esperienze formative altamente qualificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riduzione della marginalità sociale degli alunni attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa
Ampliamento dell'orario di apertura della scuola curando il benessere dei bambini
Risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità del servizio scolastico per conciliare il tempo scuola con i tempi della genitorialità
Promozione di esperienze di comunicazione, socializzazione e confronto a livello di gruppo
Valorizzazione delle dinamiche di gruppo
Conoscenza e rispetto degli spazi e dei materiali
Acquisizione di sane abitudini alimentari

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazio dedicato

● Progetto Istruzione domiciliare "Lavorare a casa come a scuola"

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia. I percorsi organizzati dalla scuola sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio. Grazie alle tecnologie informatiche, sarà possibile realizzare l'erogazione dell'istruzione domiciliare utilizzando le piattaforme digitali dedicate. Qualora, invece, le condizioni di salute degli alunni risultino tali da richiedere necessariamente l'istruzione in presenza, sarà calendarizzati incontri domiciliari e il docente incaricato presterà servizio presso l'abitazione dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Garanzia del diritto all'apprendimento Rimozione degli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in presenza Garanzia contestuale del diritto allo studio e del diritto alla salute Ricontestualizzazione del domicilio-scuola, per garantire all'alunno l'eventuale integrazione con il gruppo classe Maggiore rispondenza del servizio scolastico alle esigenze dell'utenza; Riduzione della marginalità sociale degli alunni attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Domicilio dell'alunno/a; Classroom Google Suite for Education

Aule

Aula virtuale

● Progetto alimentazione "Giusto... un panino!"

La nostra Istituzione scolastica predispone un progetto alimentare a favore degli alunni che aderiscono ai laboratori di ampliamento dell'offerta formativa (FIS, PON, POR). Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere efficacemente alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di prolungare la permanenza a scuola dei propri figli e al bisogno di custodia e sorveglianza, associato alla delega educativa che le famiglie manifestano in modo sempre più sistematico evidente. La funzione della scuola, infatti, non è limitata alla semplice trasmissione del sapere, ma tende a valorizzare le diversità individuali, a educare alla convivenza civile e al rapporto con gli altri. Come tutte le attività svolte a scuola, anche il consumo del pasto è da considerarsi a pieno titolo momento formativo, di condivisione, di socializzazione e confronto tra bambini. Durante il tempo mensa, infatti, gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione



alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparare a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliamento dell'orario di apertura della scuola per il benessere dei bambini
Risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità del servizio scolastico per conciliare il tempo scuola con i tempi della genitorialità
Esperienze di comunicazione, socializzazione e confronto a livello di gruppo
Valorizzazione delle dinamiche di gruppo
Acquisizione di sane abitudini alimentari e delle regole dello stare insieme a tavola ☐ ☐ ☐

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio dedicato

● Progetto continuità "Apprendere insieme per essere cittadini del mondo"

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, essa è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e si concretizza nella scuola intesa come luogo di incontro e di crescita di persone. Fare continuità didattica tra i diversi ordini di scuola significa predisporre il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. In tale ottica sono progettate azioni per favorire la continuità verticale che prevede attività e momenti da vivere insieme, tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni del primo anno della scuola primaria, per facilitare il passaggio alla nuova realtà scolastica. La continuità è stata intesa anche in un'ottica trasversale con azioni progettuali condivise con le famiglie di alunni con particolari esigenze educative e con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di occasioni di incontro e di condivisione, di esperienze formative di continuità orizzontale e verticale in ambito scolastico e sociale, per migliorare il percorso formativo degli alunni
Facilitazione dell'inserimento dei bambini in nuovi contesti, dei momenti di passaggio e cambiamento, intesi come occasioni di crescita e di arricchimento individuale e collettivo
Potenziamento dell'inclusione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazio dedicato

● **Certificazione EIPASS JUNIOR**

Le classi terze, quarte e quinte del tempo pieno svolgono un percorso curricolare di alfabetizzazione informatica finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e al potenziamento delle competenze digitali con esame finale per acquisire la certificazione EIPASS JUNIOR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze informatiche Esercizio attivo della cittadinanza digitale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Scuola S.I.F. -School Innovative Future – #S.T.E.A.M.Lab

La visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale : un'idea di scuola rinnovata e intesa come spazio per l'apprendimento che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Una scuola non più trasmissiva, ma aperta e inclusiva in una società che cambia, dove al centro non c'è la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. In questo contesto è stato avviato il Progetto Scuola S.I.F. -School



Innovative Future –#S.T.E.A.M.Lab che ha coniugato l'esperienza degli studenti ai percorsi multidisciplinari di origine Steam e ha proposto un'offerta formativa ai docenti delle classi partecipanti. I laboratori sono un ottimo strumento per la sperimentazione dell'apprendimento per scoperta, che cambia la modalità tradizionale di insegnamento. L'alunno a cui si propone un percorso sulle STEAM è continuamente chiamato a risolvere problemi, deve scoprire cosa succede, verificare se ciò che ha ideato funziona, sperimentare il concetto di "debugging" (individuazione e correzione dell'errore), che non è qualcosa da nascondere, ma un'opportunità di crescita. È un momento di riflessione, perché dalla correzione dell'errore nascono nuove idee e si impara meglio a risolvere i problemi e a padroneggiare la complessità. Progettare e costruire viene percepito dai giovani allievi come un gioco, ma in verità si tratta di gioco che diventa ambiente e contesto di apprendimento; non si pensa solo al divertimento, ma si parte da questo per giungere alla metacognizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte e sviluppate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. □- Essere creativi. □ -Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green lifestyle/Think green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'adozione di una nuova didattica "green", che consentirà un insegnamento più moderno, pratico e tecnologico con significativi collegamenti interdisciplinari, prevediamo possa favorire una cultura che contribuisca alla diminuzione dell'impatto dell'uomo sul pianeta (Impronta ecologica).

Tra i risultati attesi :

1. apprendimento attivo più efficace che coinvolgerà maggiormente i ragazzi, utilizzando la vita reale poichè avranno la possibilità di parlare, discutere, operare insieme nella scuola per risolvere i problemi senza la continua mediazione degli insegnanti.
2. coinvolgimento per un apprendimento collaborativo, attività che stimolano la riflessione ed il pensiero critico: gli studenti coinvolti in problemi di sostenibilità ambientale tutti i giorni modificano positivamente l'approccio didattico
3. atteggiamento curioso per apprendimento collegato direttamente ad esperienze reali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

La sostenibilità si sviluppa più efficacemente nel mondo se si inizia con la scuola, ed è parte integrante di un curriculum scolastico con l'obiettivo di migliorare la qualità della scuola.

Il nostro Istituto si propone di continuare a lavorare sui temi della sostenibilità pianificando strategie di azioni che forniscano ai bambini le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso ed essere sempre più consapevoli che devono cambiare i loro stili di vita e le abitudini per assicurare una cura migliore del nostro Pianeta e delle sue risorse.

Per conseguire questi obiettivi, il piano d'azione definisce tre settori prioritari:

- 1) alfabetizzazione ecologica: sviluppare una comprensione globale dei processi e modelli base attraverso i quali la natura sostiene la vita
- 2) attività sostenibili: applicare l'insegnamento "walk the talk", si insegna quello che si deve fare in pratica e si pratica quello che si sta insegnando
- 3) apprendimento e vita: la scuola sarà verde adottando le 3R (ridurre, riciclare, riutilizzare), le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la conservazione delle risorse. Questo significa una nuova esperienza didattica utilizzando tutti i giorni pratiche verdi.

Per i bambini dai 3 ai 6 anni: didattica di tipo "natura bonding" – collegamenti con il mondo naturale.

Per i bambini dai 6 agli 11 anni: alfabetizzazione ecologica, calcolo impronta ecologica e studio di soluzioni ecologiche partendo da attività di riciclo e riuso.

Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Scuola EverGreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Recupero della socialità attraverso azioni di coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

Attivazione di percorsi laboratoriali finalizzati alla diffusione di comportamenti sostenibili

Realizzazione di compiti significativi/di realtà finalizzati allo sviluppo di competenze "green"

Progettazione e condivisione di esperienze didattiche e formative in rete e in collaborazione con partners esterni (associazioni, enti locali, ecc.)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha aderito alla Rete Nazionale "Scuole Green" della Provincia di Salerno , con scuola capofila il liceo "B. Rescigno" di Roccapiemonte (obiettivi, azioni e buone pratiche presenti sul sito della rete nazionale scuole green). L'accordo prevede di creare una sinergia tra Istituzioni scolastiche, per la realizzazione di interventi volti a favorire la realizzazione di attività legate alla promozione della cultura della sostenibilità ambientale. Tale accordo di rete ha lo scopo di condividere e alimentare la comunicazione di buone pratiche tra le scuole aderenti, nell'ottica di attuazione della transizione ecologica, dei target del PNRR e del raggiungimento delle GreenComp e delle DigComp.

Inoltre è stato siglato anche un accordo di rete provinciale con i seguenti obiettivi:

- collaborare per la realizzazione di progetti e attività di promozione e valorizzazione della cultura della sostenibilità e del framework GreenComp, anche con partecipazione ad iniziative promosse e organizzate a livello nazionale e territoriale;
- programmare e condurre attività di ricerca e didattico-formative nell'ambito di laboratori; promuovere nuove strategie didattiche; promuovere interventi di esperti; elaborare report e strumenti di osservazione ai fini delle valutazioni di apprendimento; organizzare convegni-seminari per la diffusione di buone pratiche didattiche e delle migliori esperienze



metodologiche, attività di ricerca in collaborazione con istituti di alta formazione e/o di Università; promuovere attività con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di esperti del settore;

- promuovere e sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

Alcune iniziative condivise programmate nel breve periodo sono:

1. utilizzo del logo della rete nazionale delle scuole green per ogni iniziativa messa in campo dalle singole scuole aderenti sui temi indicati nell'Agenda 2030;
2. inserimento nel PTOF (sezione OFFERTA FORMATIVA, Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale) dell'adesione alla rete nazionale e provinciale Scuole Green e utilizzo di tutte le attività che si svolgeranno nell'arco del triennio 2022-2025 per la rendicontazione del Piano;
3. creazione di un canale di condivisione comunicativo e informativo sulle iniziative già in essere nelle scuole.

Gli istituti aderenti alla Rete, coinvolti in progetti sul tema della tutela dell'ambiente e del territorio, sui temi di Agenda 2030 e in particolare della sostenibilità ambientale e della promozione della cittadinanza attiva, grazie all'adesione alle progettualità che discendono dall'accordo potranno essere potenziate le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, nonché a quelle organizzative e amministrative e saranno realizzate maggiori e migliori relazioni interistituzionali con il territorio, in un ampio ventaglio di rapporti tra le scuole e con Associazioni, Enti Pubblici e del Privato sociale

Inoltre le Istituzioni scolastiche aderenti intendono collaborare ai fini della realizzazione di attività che possano promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e gli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer tutoring, learning by doing, role playing, outdoor education).

La scuola ha inoltre attivato una collaborazione con il Club Rotary - sezione Salerno Nord dei due Principati, che si impegna, a titolo non oneroso, a mettere a disposizione degli esperti in materia di tutela ambientale/educazione ambientale e a pianificare giornate di sensibilizzazione presso la scuola (progetto Urban Green in ambito scolastico).



[\[A1\]](#)

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratory teaching
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'elaborazione di un "Piano per l'apprendimento pratico", e dunque l'investimento verso un'edilizia scolastica innovativa, sancisce la necessità di riportare al centro una didattica di tipo laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori, pensati come luoghi di innovazione e di creatività, saranno organizzati non solo come contenitori di tecnologie, ma intesi come ambienti grazie ai quali possano essere pianificate e realizzate quotidianamente "pratiche didattiche innovative" che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate esclusivamente all'ambito extracurricolare. L'investimento nei laboratori non ambisce a riportare una didattica per problemi e progetti fuori dalla sezione o dalla classe, al contrario, in un quadro di nuovi paradigmi educativi, vuole rafforzarla, integrando ciò che avviene nelle aule abilitando spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti più giovani, e verso progettualità innovative che sfruttino le tecnologie digitali per rendere la relazione d'insegnamento - apprendimento più efficace, le lezioni più interessanti e maggiormente aderenti alle richieste del mondo in termine di competenze.

Il Piano contribuisce, inoltre, a consolidare l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita del bambino rendendo tutti gli spazi scolastici adeguati ad una didattica innovativa. È nei



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratori che la didattica può diventare più semplice ma anche più efficace.

Gli investimenti sono organizzati in interventi per la creazione di "atelier creativi e laboratori immersivi" intesi come spazi nei quali i bambini entrano "completamente", con la mente e con il corpo, rimanendo avvolti e catturati da esperienze materiali, sensoriali, simboliche e narrative. Negli ultimi anni, il virtuale in ambito educativo è stato riconosciuto come uno strumento potente ed efficace a supporto dell'insegnamento/apprendimento, in accordo con l'approccio costruttivista. In particolare, i mondi virtuali permettono di attivare compiti specifici all'interno di setting modellati come scenari finalizzati a obiettivi di apprendimento. In questo modo, da un lato gli alunni avranno l'occasione di immergersi nelle più disparate situazioni confrontandosi con problemi reali e concreti, dall'altro, i docenti potranno sfruttarla come 'ponte verso l'esterno' in modo da preparare i ragazzi per il futuro.

In linea con le premesse di questo Piano, gli investimenti sono organizzati in due interventi portanti:

1) la creazione di "atelier creativi e laboratori immersivi": realtà aumentata e realtà virtuale

2) il rafforzamento della didattica in chiave digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital Skills:
competenze -chiave per
l'apprendimento permanente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva, ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato dal framework **come** 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal "World Economic Forum" e dal Digicomp 2.2 .

In questa visione, il digitale è il "nastro trasportatore", attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina; è l' "alfabeto" del nostro tempo al cui centro risiede il pensiero computazionale, una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo; è agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In questi anni l'Istituto ha continuato a impegnarsi nella dotazione di strumenti e ambienti tecnologici con finanziamenti PON, concorsi ed una forte progettualità verso esperienze di coding - robotica educativa, sperimentazione BYOD, sperimentazioni STEAM.

Valorizzare queste esperienze sarà il primo passo per la creazione di "piani pedagogici e processi didattici digitalizzati", di cui tutto il personale scolastico potrà usufruire durante le occasioni formative promosse dall'Istituto.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online. Secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola, infatti, si pianificheranno azioni e percorsi affinché tutti gli alunni affrontino i seguenti temi:

- 1) i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- 2) l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- 3) la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

La competenza DigComp 2.2 definisce l'impegno nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali (competenza DigComp 2.3) per cui la "Cittadinanza Digitale" è da intendersi come un sottoinsieme all'interno del più vasto e completo quadro delle Competenze Digitali che, quindi, hanno bisogno, di una nuova declinazione curricolare trasversale nel prossimo triennio.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La nuova versione DigComp 2.2. evidenzia una serie di aree di sviluppo rivolte soprattutto alla scuola:

1 – Informazione e alfabetizzazione dei dati;

2 – Comunicazione e collaborazione;

3 – Creazione di contenuti digitali;

4 – Sicurezza;

5 – Risoluzione dei problemi.

Le prime tre aree riguardano competenze riconducibili ad attività e usi specifici.

Le aree 4 e 5 (Sicurezza e Problem solving) sono invece “trasversali” in quanto si applicano a qualsiasi tipo di attività svolta attraverso mezzi digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovative training
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano d'azione formativa per il nostro istituto, in linea con il Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) dell'Unione europea (UE) volta a sostenere l'adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri dell'UE all'era digitale, mira ad una visione strategica a lungo termine per un'istruzione digitale, inclusiva e accessibile.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Partendo dalle sfide e dalle opportunità messe in luce dalla pandemia di COVID-19, che ha portato a un uso senza precedenti della tecnologia per l'istruzione e la formazione, nel prossimo triennio, si intende implementare ulteriormente l'utilizzo del digitale a supporto dei metodi di insegnamento e delle pedagogie come azione di accompagnamento all'innovazione delle infrastrutture e delle apparecchiature digitali necessarie per un apprendimento inclusivo e resiliente.

Per conseguire questi obiettivi, il piano d'azione definisce tre settori prioritari:

- 1) promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale
- 2) migliorare l'utilizzo della tecnologia digitale per l'insegnamento e l'apprendimento
- 3) migliorare l'istruzione mediante la rilevazione e l'analisi dei dati per migliori pianificazioni, revisioni e previsioni.

Saranno pianificate attività di formazione e di aggiornamento delle capacità digitali, delle capacità organizzative, osservative, d'analisi, di pianificazione, revisione e previsione dei risultati rivolti ad insegnanti e personale scolastico in modo che tutti abbiano dimestichezza con le tecnologie digitali e siano competenti in materia di contenuti di apprendimento, strumenti di facile utilizzo e piattaforme sicure che rispettino le regole della e-privacy e le norme etiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MERCATO S. SEVERINO II - SAEE07500V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli apprendimenti avviene secondo i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nei cinque campi di esperienza ed è strutturata secondo delle rubriche valutative per ogni bambino nelle quali vengono descritti i livelli di padronanza complessivi per ciascun traguardo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) si istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione e, come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene da parte di tutti i docenti con l'ausilio di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Nella scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team. La valutazione risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio. Nello specifico l'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D. Lgs 62/2017, le



modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica e rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. Ciò che la scuola dell'infanzia osserva è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare tutti i tratti individuali, le modalità di approccio e interazione con i coetanei ed adulti, lasciando emergere, di volta in volta, risorse e potenzialità come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria le Linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020 definiscono un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa ad uno orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. Con il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 si era previsto, per le alunne e gli alunni delle classi della scuola primaria, un giudizio descrittivo da riportare nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione).

Attraverso la valutazione formativa si attua la raccolta continua di informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento, al fine di assumere le decisioni necessarie alla sua regolazione. L'interesse si sposta dalle prestazioni degli alunni alla qualità delle azioni didattiche intraprese, per un uso ottimale di tempi, modi, materiali e metodologie. È necessario tener presente e valorizzare le potenzialità dell'alunno, le sue capacità cognitive, relazionali e sociali per promuovere un ambiente



sereno di lavoro, attento alle diversità individuali e alle caratteristiche di ciascuno. Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno sono raccolti mediante strategie programmate e non, dove la fase ultima della valutazione è costituita dalla registrazione di tutti i dati raccolti in itinere, che fornisce un quadro complessivo dell'attività didattica svolta e degli apprendimenti acquisiti.

Si sottolinea, infine, che al termine della classe quinta della Scuola Primaria va rilasciata all'allievo, ai sensi del DM n. 742/2017, la Certificazione delle competenze acquisite, in relazione alle otto Competenze chiave europee e ad altre eventuali competenze significative possedute dall'allievo. Tale certificazione utilizza i quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) definiti dalle Linee guida 2020, ma che si riferiscono ad oggetti differenti di valutazione. Tra le due valutazioni vi deve però essere coerenza, pertanto le valutazioni date dai singoli giudizi descrittivi di valutazione periodica rappresenteranno evidenze utili per formulare il giudizio complessivo di competenza nella scheda finale della Certificazione delle competenze, tenendo conto degli obiettivi raggiunti e dell'evoluzione della preparazione dell'allievo lungo il percorso. A tale scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria, saranno aggiornate le rubriche di valutazione nelle quali sono individuati quattro livelli di apprendimento, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenza degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In merito alla valutazione del comportamento ci si attiene a quanto precisato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il quale all'art. 1 comma 3 precisa che:

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

In ottemperanza a tale dettato normativo, la nostra scuola ha elaborato rubriche per la valutazione del comportamento in riferimento alle Competenze di cittadinanza le quali possono, in generale, ritenersi inglobate nelle Competenze Chiave Europee.

Le competenze di cittadinanza al termine dell'obbligo di istruzione possono, in altre parole, rappresentare declinazioni delle competenze chiave europee, le quali racchiudono in sé tutti i “saperi”.

Per tale motivo si è provveduto all'elaborazione di rubriche di valutazione per il comportamento con indicatori e descrittori riferiti all'Imparare ad imparare, alle Competenze sociali e civiche e allo Spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Gli indicatori sono rapportati alla capacità di comunicazione e



relazione sia tra pari che con gli adulti, al grado di cooperazione e disponibilità, al portare a termine incarichi, al grado di autonomia raggiunto, al rispetto delle regole, degli ambienti e delle attrezzature, alla capacità di trasferire ed acquisire conoscenze, alla modalità di ricerca e gestione delle informazioni, alla consapevolezza riflessiva e critica conseguite, al superamento delle difficoltà durante lo svolgimento di un lavoro, alla capacità di scelta e decisione, alla capacità di pianificazione del lavoro al rispetto dei tempi di esecuzione, alla creatività ed all'autovalutazione.

La valutazione del comportamento è espressa dal docente collegialmente attraverso un giudizio descrittivo correlato all'introduzione dell'educazione civica e formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti. Gli insegnanti usano i criteri definiti collegialmente per rendere autentico il momento valutativo ed elaborano e condividono, per ogni unità di apprendimento, rubriche di profitto e rubriche di osservazione del comportamento con specifici indicatori e descrittori valutativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto attiene la non ammissione alla classe successiva è una decisione che possono deliberare i docenti della scuola primaria in sede di scrutinio presieduto dal dirigente o suo delegato solo ed esclusivamente all'unanimità e, comunque, solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, il team docente deve presentare al Dirigente Scolastico una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

- a) Presentazione dell'alunno-livelli di partenza - Difficoltà nell'apprendimento - Strategia di intervento messe in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.
- b) Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale, sociale e sostenibile. Le indicazioni operative, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti, si muovono nell'ambito della legislazione primaria e secondaria vigente e mirano ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi a favore di tutti gli alunni. In questo contesto, la nostra scuola ha come obiettivo prioritario la promozione del successo formativo di tutti i suoi allievi nessuno escluso. Pertanto, essa riconosce le diversità e opera in positivo, ponendo ogni allievo, al di là della sua provenienza, condizione fisica, psichica, sociale o religiosa, alla pari con tutti gli altri. La nostra azione educativa mira a valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo l'inserimento graduale degli alunni all'interno della classe di appartenenza, rispettando i ritmi e i bisogni formativi di ciascuno. Gli allievi, con le loro peculiarità, sono tutti "uguali" di fronte all'esperienza scolastica, vengono seguiti, accompagnati, incoraggiati lungo un percorso educativo e didattico fissato, ma progettato in modo individualizzato e/o personalizzato secondo le risorse ed i mezzi di ciascuno, per lo sviluppo della propria personalità. La collaborazione ed il confronto continui tra gli insegnanti tutti, curricolari e di sostegno, contribuiscono alla formulazione dei percorsi individualizzati e/o personalizzati. La regolarità di verifiche intermedie e finali dei percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati, che coinvolgono attivamente famiglie e terapisti, favoriscono la valutazione dei percorsi medesimi ed il raggiungimento degli obiettivi definiti. La collaborazione con l'ASL, l'Ente Locale, i CTS/CTI, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno - S6 consentono di intervenire con maggiore efficacia in favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nell'anno scolastico in corso, il nostro Istituto ha stilato un protocollo d'intesa con il Consorzio sociale valle dell'Irno ambito 6 per l'attivazione di uno sportello di ascolto destinato ai genitori e al personale scolastico per discutere di problematiche inerenti all'educazione e alla formazione dei bambini. Con l'organico dell'autonomia, la scuola è in grado di gestire le risorse professionali garantendo per gli alunni con BES, progetti aggiornati, anche grazie all'individuazione, da quest'anno scolastico, di un docente referente alunni con BES fascia B/C annualmente tenendo conto delle specificità. Per gli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, è garantito al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento a scuola e di



prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. La nostra scuola, inoltre, favorisce e sostiene la maturazione e l'inserimento di ciascun alunno attivando percorsi di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, in orario curriculare ed extracurricolare (FIS, PON, POR, Piano Estate, CIPS). La partecipazione a concorsi e competizioni va ad integrare, ampliare ed approfondire i percorsi didattici e favorisce il potenziamento degli apprendimenti a vantaggio di quegli alunni che mostrano particolari attitudini disciplinari. La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del Bullismo e del Cyberbullismo e in quest'ottica intende attivare ogni anno delle attività di sensibilizzazione su: rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo; inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche e a proporre degli incontri rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche. Attraverso l'ePolicy la nostra scuola, inoltre, si è dotata di uno strumento operativo: un documento programmatico a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento. Come previsto dalla legge 71 verrà individuato annualmente un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del Dirigente Scolastico. Anche i docenti di posto comune non specializzati hanno iniziato dall'anno scorso percorsi di formativi sulle tematiche dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Rappresentante dei genitori

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del PEI è il frutto di un processo che prevede, in diversi momenti e a vario titolo, l'intervento di una pluralità di figure e le seguenti fasi: □ -conoscenza, da parte del team docenti di riferimento, della documentazione sanitaria (Profilo Dinamico Funzionale e Diagnosi Funzionale), agli atti riservati della scuola, inerente al caso singolo; □ -in classe, osservazioni sistematiche dell'alunno e somministrazione delle prove d'ingresso da parte del team docenti di riferimento; □ - predisposizione di una proposta di piano da parte del team docenti di riferimento da discutere all'incontro del GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione degli alunni con disabilità); □ -in sede di GLO, discussione della proposta e definizione del piano con l'apporto di tutte le figure interessate. Successivamente, durante l'anno scolastico, il piano, così definito, viene sottoposto a verifica intermedia, nel corso della quale si controlla l'efficacia del piano stesso, in relazione alla sua concreta esecuzione ed in riferimento alla reale ricaduta sugli apprendimenti dell'alunno, e, qualora necessario, si apportano opportune modifiche al piano stesso e a verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

□ -Dirigente Scolastico □ -Funzione Strumentale Area 3 □ -Docenti di sostegno □ -Docenti curricolari/sezione □ -Famiglie □ -Terapisti □ -Ente Comunale - Politiche Sociali □ -N.P.I. - ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce la struttura principale per la formazione dell'individuo; essa adempie a un compito di socializzazione primaria e secondaria, fornendo gli strumenti fondamentali per una buona integrazione nella società. La nostra scuola valorizza il ruolo delle famiglie attraverso la proposta di percorsi che le coinvolgano attivamente e le avvicinino ad una mentalità basata sui valori dell'uguaglianza, della valorizzazione e del rispetto delle differenze.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un atto complesso e rilevante all'interno del processo educativo. Essa è parte fondante dell'azione formativa perché consente al docente di conoscere non solo quello che lo studente ha appreso, ma anche come lo ha fatto e, quindi, di programmare il percorso successivo. Essa, inoltre, fornisce al docente informazioni importantissime per osservare la propria azione didattica. La nostra scuola adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per gli alunni con disabilità certificata (BES fascia A) la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato; sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano e sarà finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (BES fascia B) la valutazione terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e, nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica, delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Pertanto, l'alunno potrà affrontare le prove scritte fruendo di un tempo addizionale e potrà utilizzare la calcolatrice o altri strumenti/sussidi didattici durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica; potrà affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2; potrà consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico-geografico-scientifici e tecnologici. Per gli alunni in situazione di svantaggio (BES fascia C) la valutazione dovrà essere correlata al percorso personale di apprendimento dell'alunno stesso mettendo in evidenza e registrando i progressi conseguiti dallo stesso rispetto ad un periodo di riferimento precedente e, ovviamente, rispetto al PDP se il team docente abbia provveduto alla sua predisposizione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, essa è un requisito essenziale per



un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e si concretizza nella scuola, luogo di incontro e di crescita di persone. Fare continuità didattica tra i diversi ordini di scuola significa predisporre il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in una nuova scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e nuove responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. In questo contesto, anche l'orientamento, inteso come l'azione di mettere l'alunno in condizione di effettuare autonomamente scelte consapevoli, assume una valenza formativa. Diventa, perciò, indispensabile offrire ad ogni alunno, attraverso un'azione efficace e permanente di orientamento, la possibilità di intervenire sull'immagine di sé nei differenti contesti, facilitando l'attivazione delle risorse cognitive, emotive e sociali, e rafforzando in tal modo la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al bambino di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare l'alunno a compiere scelte responsabili. La nostra scuola è consapevole di dover garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo valorizzando al meglio le potenzialità, le attitudini e le capacità di ogni allievo. Promuove, lungo tutto l'arco della scuola di base, all'interno delle aree/discipline, percorsi sul "sé" per favorire la consapevolezza e l'autonomia degli alunni e prevede e cura con attenzione, nel corso di ogni anno scolastico, "momenti di continuità" tra gli alunni appartenenti alle sezioni/classi di passaggio ai diversi ordini di scuola, scuola dell'infanzia-scuola primaria e scuola primaria-scuola secondaria di primo grado, per incentivare lo sviluppo dell'autonomia decisionale, consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare", valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno e rendere meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all'altro. In questo modo la scuola si propone anche di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che possono essere causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, predisponendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Il periodo di emergenza epidemiologica e le relative misure di prevenzione del contagio sono decaduti con la conclusione dell'anno scolastico 2021-22, in particolare con l'inizio dell'a.s. 2022-23 non è più prevista l'attivazione della Didattica Digitale Integrata per i casi di positività da COVID-19.

La scuola negli scorsi anni ha elaborato uno specifico Piano della Didattica Digitale Integrata e un Regolamento in allegato pubblicati sul sito della scuola e consultabili al seguente link:

<https://www.2circolomercatosanseverino.edu.it/piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata-pddi-a-s-2021-22/>

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, che si rivolge a tutte le alunne e gli alunni del Circolo e si sviluppa in modo complementare ed integrativo rispetto alla tradizionale esperienza di didattica in presenza, con il supporto di piattaforme digitali dedicate e delle nuove tecnologie. La DDI garantisce il diritto all'apprendimento ai/alle bambini/e della Scuola dell'Infanzia e agli/alle alunni/e della Scuola Primaria non solo in caso di eventuali lockdown, ma come una vera e propria metodologia di insegnamento/apprendimento. La scuola, infatti, adotta la modalità di insegnamento-apprendimento in DDI nei seguenti casi:

- a) come arricchimento e integrazione della didattica tradizionale in presenza, da effettuarsi eventualmente con cadenza settimanale o plurisettimanale, attraverso la progettazione di attività svolte, utilizzando le tecnologie digitali, attraverso l'uso programmato e sistematico dei tablet in dotazione del Circolo, per svolgere approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, per favorire la personalizzazione degli apprendimenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, nel caso di alunni con BES, nel caso sia necessaria un'azione di recupero e consolidamenti di specifici argomenti, nel caso di svolgimento di particolari project work collegati ai compiti significativi, alle giornate dedicate o ai nuovi percorsi di educazione civica;
- b) in caso di isolamento/quarantena di singoli bambini, di gruppi di bambini o di un gruppo-classe o più gruppi classe o di insegnanti, nel caso di alunni in particolari e certificate condizioni di "fragilità", o in casi particolari di assenze prolungate per seri e prolungati motivi di salute (ospedalizzazione, terapie mediche, ecc.);
- c) in caso di eventuali lockdown, la DDI sarà l'unica modalità di erogazione del servizio scolastico e



entrerà in vigore l'orario scolastico ad hoc già elaborato nel Piano della Didattica Digitale Integrata.

La DDI privilegia metodologie fortemente centrate sul ruolo attivo dell'alunno/a e sull'apprendimento cooperativo. Inoltre la scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche anche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli/le alunni/e le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza della DAD e della DDI, e le conseguenti sfide del periodo di emergenza sanitaria, è pronto a sperimentare sempre nuove strategie per superare i limiti e le problematiche connesse ai diversi scenari che potrebbero interessare la vita scolastica del prossimo futuro, in una costante prospettiva di miglioramento e di innovazione.

La scuola promuove la formazione dei docenti per la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, metodologie innovative, modelli inclusivi per la DDI, corretta gestione della privacy, tutela della salute e sicurezza in relazione all'uso delle tecnologie in ambito didattico.

L'animatore Digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto ai docenti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e delle piattaforme per le attività didattiche.



Aspetti generali

Organizzazione

L'istituto si snoda su una vasta zona del Comune di Mercato San Severino per cui la complessità del sistema è acuita dalla ramificazione territoriale e dalla moltitudine di sedi scolastiche.

Tale complessità ha determinato la struttura dell'organizzazione e l'individuazione delle figure di sistema necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

In allegato si riporta uno schema della struttura organizzativa pensata in 4 aree : attivando i link presenti in ogni settore circolare è possibile accedere al dettaglio di ogni nodo operativo-organizzativo.

Le aree sono le seguenti:

Area di indirizzo, organizzativa e di gestione: comprende le figure apicali della scuola e gli organi decisionali che deliberano in merito alle scelte di funzionamento amministrativo e didattico.

Area amministrativa e servizi: comprende la struttura amministrativa con l'articolazione degli uffici e la definizione dei servizi.

Area partecipativa: riunisce gli organi collegiali, le associazioni e gli enti che collaborano con la scuola per la definizione di una comunità educante attiva e collaborativa.

Area educativo-didattica: punto focale della scuola, raggruppa le sottosezioni operative del collegio dei docenti da cui partono le scelte educativo-formative, le progettazioni didattiche e le azioni per lo sviluppo degli apprendimenti.

Le aree non sono dei comparti stagno, ma vi è una continua interrelazione tra le parti sempre nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

https://drive.google.com/open?id=13CF9wKNEDjAtfkbCRNlSbarDmE6Kurew&authuser=0&usp=drive_link



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o di suo impedimento di breve durata con lo svolgimento degli adempimenti inerenti al funzionamento generale della scuola. •
- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.. •
- Collaborazione con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; •
- Collaborazione con il dirigente per individuare dei docenti cui affidare le attività aggiuntive; •
- Collaborare con il dirigente scolastico nella scelta delle linee didattico-pedagogiche della scuola e nella stesura di circolari interne di indirizzo/informazione per il personale docente; •
- Collaborazione con il dirigente scolastico nella definizione delle aree formative di intervento; •
- Elaborare la modulistica a supporto della didattica; •
- Collaborazione con il DS in relazione agli adempimenti in carico alla scuola in merito agli obblighi previsti dagli artt. 19 e 20 del D.Lgs. 81/2008 nonché sul controllo delle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; •
- Supporto dei docenti nella gestione

7



delle procedure di iscrizione a corsi indetti/promossi dalla scuola; • Collaborazione con il DS, il DSGA e con gli uffici amministrativi per la predisposizione della candidatura della scuola a bandi; • Collaborazione con il dirigente scolastico nella stesura di regolamenti e documenti identificativi della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	assegnati alle discipline e al potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione;
- Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- Formalizza gli atti amministrativi e contabili;
- È funzionario delegato, ufficiale rogante, consegnatario dei beni mobili e ne cura gli inventari.

Ufficio protocollo

- Classifica, fascicola e archivia i documenti in entrata e in uscita;
- Registra a protocollo le comunicazioni in ingresso, indipendentemente dalla tipologia di comunicazione (via PEC, PEO o formato cartaceo);
- Smista le comunicazioni in ingresso le Unità operative di competenza;
- Tiene sotto controllo le urgenze e gli avvisi di scadenza;
- Registra e trasmette le comunicazioni in uscita;
- Archivia gli atti e i documenti cartacei;
- Procede alla conservazione sostitutiva.

Ufficio acquisti

- Appronta gli atti contabili (Mandati di pagamento, Reversali di incasso);
- Registra le fatture;
- Predisponde gli atti contabili per compensi spettanti al personale docente e ATA per compensi accessori e ad esperti esterni per prestazioni occasionali;
- Tiene



sotto controllo il contributo volontario delle famiglie (gite scolastiche, polizza assicurativa, progetti extracurricolari) con particolare riferimento alla gestione del sistema pagoPA; - Predisporre e invia telematicamente gli F24 e le dichiarazioni IRAP; - Registra su NOIPA le competenze accessorie fuori sistema (ex PRE96); - Appronta e invia la Certificazione Unica, le Dichiarazione 770, le Certificazioni ritenute d'acconto; - Cura gli adempimenti connessi all'Anagrafe delle prestazioni; - Tiene sotto controllo i registri degli inventari.

Ufficio per la didattica

- Gestisce in modalità informatica gli alunni tramite il gestionale ARGO alunni web; - Gestisce e tiene sotto controllo le iscrizioni, i trasferimenti, la situazione numerica degli alunni con particolare riferimento ai nuovi ingressi e ai nulla osta concessi e i fascicoli personali degli alunni; - Raccoglie e inserisce i dati degli alunni per la richiesta dell'Organico di diritto e di fatto; - Predisporre i certificati di frequenza e di promozione; - Cura la corrispondenza con le famiglie degli allievi, su richiesta dei docenti, per motivi strettamente legati alla frequenza e alla condotta; - Gestisce e tiene in sicurezza le pratiche e la documentazione inerenti agli alunni portatori di handicap; - Gestisce e tiene sotto controllo le pratiche inerenti allo stato di salute e a condizioni personali e/o familiari degli alunni - Si occupa degli adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestisce il personale docente e ATA con contratto a tempo determinato e indeterminato svolgendo le seguenti funzioni: Gestione delle assenze giornaliere; Convocazione supplenti; Individuazione e nomine giornaliere dei supplenti; stipula contratti a tempo determinato; assunzioni in servizio; comunicazione al Centro per l'impiego: tenuta dei fascicoli e dei registri; decreti di assenza; certificati di servizio; registrazione e conteggio dei permessi brevi e dei recuperi; - Aggiorna scrupolosa il sistema informatico circa lo stato di servizio e delle assenze; - invia alla Ragioneria Provinciale dello Stato e alla



DTMF i decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio; - Trasmette i dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti ai sensi del CCNQ 4 dicembre 2017 "Contratto Collettivo Nazionale Quadro sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali", integrato con il CCNQ 19/11/2019; - Rileva on-line gli scioperi, i permessi ex L. 104/92 e le assenze mensili; - Procede alle decurtazioni per assenze per malattia ex art. 71. D.l. 112/2018; - Denuncia gli eventuali infortuni sul lavoro del personale; - Cura l'istruttoria delle pratiche relative alla quiescenza del personale; - Coordina e supporta alle attività di tirocinio diretto; - Appronta le graduatorie di Circolo del personale docente, su posto comune e IRC, ai fini dell'individuazione del perdente posto; - Predispose il modello di TFR per i docenti con contratto al 30.06.; - Cura l'istruttoria delle pratiche relative al Fondo Espero per il personale docente a TI e a T.D., le ricostruzioni di carriera di tutto il personale docente e gli adempimenti connessi all'anno di prova/formazione docenti neo immessi;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LI.SA.CA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete LI.SA.CA. fa parte integrante del Marchio Saperi di Torino, si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti, per il raggiungimento della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 23



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete coinvolge le scuole della provincia di Salerno, ricadenti nell'ambito territoriale 23, individuato dall'USR Campania; essa ha lo scopo di promuovere attività formative per il personale della scuola.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete promuovono azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, anche attraverso azioni e pratiche quotidiane e diffondono pratiche educative innovative.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE SCUOLE GREEN DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Realizzare progetti e attività per promuovere e valorizzare la cultura della sostenibilità e del framework GreenComp.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in RiGenerazione

Il percorso formativo si sviluppa attraverso le seguenti fasi: - diffusione (tramite bacheca Argo) dei principali documenti: Piano RiGenerazione Scuola; Piano Scuola 4.0; DigiComp 2.2; GreenComp e LifeComp - lettura condivisa e critica dei documenti - attivazione di percorsi di ricerca-azione nelle sezioni/classi - documentazione e monitoraggio dei percorsi - percorsi di autoformazione su piattaforma e-learning della scuola - percorsi formativi presenti su piattaforma Scuola Futura, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione Istruzione (Piano Scuola 4.0) e altre piattaforme dedicate

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking
- piattaforma e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Progetto Scuola S.I.F. - School Innovative Future – #S.T.E.A.M.Lab

La visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale : un'idea di scuola rinnovata e intesa come spazio per l'apprendimento che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Una scuola non più trasmissiva, ma aperta e inclusiva in una società che cambia, dove al centro non c'è la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. In questo contesto è stato avviato il Progetto Scuola S.I.F. -School Innovative Future –#S.T.E.A.M.Lab che ha coniugato l'esperienza degli studenti ai percorsi multidisciplinari di origine Steam ed ha proposto un'offerta formativa ai docenti delle classi partecipanti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'Ora del Codice #Programma il Futuro

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di supporto alle attività umane. Per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, uno studente deve avere una comprensione dei



concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito "Programma il futuro" una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria alcuna particolare abilità tecnica né alcuna preparazione scientifica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione informatica (coding) in un contesto di gioco. Un appropriato insegnamento dell'informatica, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L'azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere almeno 10 ore annue sulla tematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Seminari ETWINNING

Webinar formativi per favorire la dimensione europea dell'educazione e dell'internazionalizzazione delle scuole, a supporto dello sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente e della costituzione di una comunità educativa per l'innovazione didattica, la collaborazione a distanza e lo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- webinar

Formazione di Scuola/Rete

comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione/Aggiornameto "Primo Soccorso nei luoghi di lavoro"

Corso di formazione e/o aggiornameto per gli addetti al primo soccorso nei luoghi di lavoro.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Addetti al primo soccorso
Modalità di lavoro	• esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione e aggiornamento primo soccorso, Basic Life Support e uso del defibrillatore

Corso di formazione e/o aggiornamento per il primo soccorso e per l'uso del defibrillatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Addetti al primo soccorso (personale docente e ATA)
Modalità di lavoro	• esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Informazione/formazione: "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"



Corso di formazione circa i comportamenti corretti da attivare nei luoghi di lavoro anche per il contenimento della diffusione del COVID19, nel rispetto della regole di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro • webinar

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in situazione per la somministrazione di farmaci salvavita

Incontri formativi in presenza a cura dei medici competenti individuati dall'ASL territoriale, al fine di ricevere adeguate informazioni circa il corretto comportamento da adottare, in caso di necessità di somministrazione di farmaci salvavita agli alunni interessati da specifiche patologie certificate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari genitori degli alunni, docenti, collaboratori scolastici e coordinatori di plesso delle classi interessate

Modalità di lavoro • incontro formativo in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per i docenti neoassunti e i docenti tutori

Perocorsi formativi e laboratori per il superamento dell'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Formazione INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione INDIRE

Titolo attività di formazione: Seminari Trinity

Webinar formativi per l'approfondimento di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento della lingua Inglese, con particolari riferimenti all'approccio CLIL e alle modalità di svolgimento degli



esami per la certificazione GESE.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• webinar

Formazione di Scuola/Rete

Ente formatore e certificatore TRINITY COLLEGE LONDON

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore e certificatore TRINITY COLLEGE LONDON

Titolo attività di formazione: Formazione e-learning Piattaforma ELISA

Percorsi di autoformazione dedicati al Referente e ai membri del team antibullismo, al Dirigente Scolastico e ai suoi Collaboratori, nonché a tutto il personale docente.

Destinatari

Referente, team antibullismo, DS, collaboratori, docenti

Modalità di lavoro

• piattaforma e-learning

Formazione di Scuola/Rete

MI



Piano di formazione del personale ATA

PER TUTTA...LA CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure per la gestione della carriera e della posizione assicurativa del personale, dall'assunzione alla cessazione
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Enti di formazione accreditati
---------------------------	--------------------------------

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Corso primo soccorso, corso preposto e corso in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro ai sensi del DLgs 81/08
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

QUESTIONE...DI PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione

Adeguamento dell'organizzazione interna in funzione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

QUESTIONE...DI PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione

Adeguamento dell'organizzazione interna in funzione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Personale ATA@digitalizzazione

Descrizione dell'attività di formazione

Corso base Office – Excel, Microsoft



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola